Neoplasie cerebrali, in Italia ogni anno 3mila casi di glioma

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Una volta erano considerate delle neoplasie rare, ma oggi i gliomi sono sempre piÃ¹ diffusi. In Italia i casi annui ammontano a oltre 3mila e corrispondono al 40% di tutti i tumori cerebrali primitivi. Tra i gliomi, quelli di basso grado di frequenza piÃ¹ rara rappresentano una sfida clinica rilevante anche per la loro evoluzione e lâ??assenza di trattamenti mirati, oltre alla resistenza che dimostrano ai trattamenti convenzionali. Sono malattie orfane di cui si parla poco anche fra i clinici, tra le istituzioni e sui media. PerciÃ² la Fondazione Aiom (Associazione italiana di oncologia medica) ha lanciato nei mesi scorsi â??I gliomiâ??, una campagna nazionale online di formazione e informazione. Sono stati organizzati webinar rivolti agli oncologi medici e alle altre figure sanitarie coinvolte nel team multidisciplinare. Sono stati indirizzati a pazienti e caregiver ulteriori eventi online insieme a unâ??attivitÃ di sensibilizzazione sui principali social media. I risultati dellâ??iniziativa sono presentati oggi in una conferenza stampa virtuale promossa da Fondazione Aiom. Il progetto Ã¨ stato realizzato con il contributo non condizionante del Gruppo Servier in Italia.

â??Sono tumori cerebrali molto complessi e che spesso vengono diagnosticati in etÃ giovanile â?? afferma Saverio Cinieri, presidente di Fondazione Aiom â?? Si sviluppano da cellule del cervello chiamate gliali e possono avere una prognosi variabile, ma potenzialmente a lungo termine. La gestione della patologia richiede una stretta collaborazione fra neurochirurgo, radioterapista e oncologo medico. Attraverso il bisturi Ã¨ possibile rescindere la massa tumorale oppure eseguire una biopsia grazie a nuove e sofisticate tecnologie. La radioterapia permette di ridurre il rischio di recidiva o eliminare quella parte di cancro che non Ã¨ stato possibile rimuovere chirurgicamente. Viene somministrata insieme alla chemioterapia e le sedute sono di solito diluite nel corso del tempo, per limitare lâ??impatto degli effetti collaterali. Infine, lâ??oncologo medico deve scegliere i farmaci da somministrare e deve selezionarli valutando le condizioni cliniche del singolo pazienteâ?•.

â??Anche per il trattamento dei gliomi, in particolare quelli di basso grado, si puÃ² ricorrere allâ??oncologia di precisione che potrÃ ridisegnare la pratica clinica nel prossimo futuro â?? illustra Enrico Franceschi, direttore dellâ??Oncologia del sistema nervoso allâ??Irccs Istituto delle scienze neurologiche di Bologna â?? Eâ?? molto importante verificare la presenza o meno delle mutazioni Idh1 e Idh2. Questi biomarcatori indicano specifiche patologie caratterizzate da una prognosi decisamente piÃ¹ favorevole e maggiore sensibilitÃ dei gliomi alla radio e chemioterapia. Al momento della diagnosi

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Ã¨ quindi essenziale lâ??esecuzione precoce di alcuni test molecolari per identificare al meglio i diversi sottotipi di gliomi. Tra le terapie di nuova generazione vi Ã¨ anche vorasidenib, un farmaco orale inibitore Idh1 e Idh2 che ha dimostrato di essere un trattamento efficace nel posticipare la radio e chemioterapia nei gliomi di basso grado ed Ã¨ una rilevante innovazione medico-scientificaâ?•.

â??Come tutti i tumori cerebrali â?? prosegue Cinieri â?? anche i gliomi di basso grado hanno un forte impatto sulla vita del paziente. Sono tante le complicanze che possono verificarsi durante lâ??intero percorso di cura, perchÃ© intervenire sul cervello umano con radiazioni ionizzanti o con interventi chirurgici puÃ² comprometterne alcune funzioni basilari. Tra queste vi sono le capacitÃ di parlare o di movimento. Si rendono a volte necessari interventi riabilitativi di logopedisti, fisioterapisti o altri professionisti come lo psiconcologo. Ricevere la notizia della presenza di un tumore in una zona cosÃ¬ particolare e delicata porta quasi sempre a depressione e ansia, soprattutto quando il primo approccio Ã¨ un periodo di osservazione privo di un trattamento attivo. Le terapie innovative sono in grado di prolungare in modo significativo la sopravvivenza libera da progressione e garantiscono un buon profilo di sicurezza e tollerabilitÃ â?•.

â??Ancora una volta lâ??oncologia medica Ã¨ centrale nella gestione multidisciplinare di neoplasie estremamente complesse ed insidiose â?? sottolinea Franceschi â?? Il trattamento dei gliomi inizia nel momento della diagnosi che deve essere sia morfologica che molecolare. Esistono infatti 150 diversi sottotipi di neoplasia cerebrale ed Ã¨ fondamentale riconoscere fin da subito le caratteristiche del singolo caso per poter cosÃ¬ selezionare le terapie piÃ¹ appropriate. Fino a pochi anni fa avevamo a disposizione solo chirurgia, radioterapia e chemioterapia. Ora i farmaci ad azione mirata sono una realtÃ anche nella cura dei tumori cerebrali che esprimano specifiche alterazioni molecolariâ?•.

default watermark

â??Nasce da questo rapido progresso nei trattamenti la nostra campagna dâ??informazione rivolta principalmente a specialisti clinici e pazienti â?? conclude Cinieri â?? Lâ??oncologia medica Ã¨ in costante evoluzione ed Ã¨ compito di associazioni e fondazioni garantire sempre un aggiornamento scientifico qualificato. Lâ??oncologia di precisione Ã¨ una realtÃ consolidata in molte forme di cancro ed Ã¨ un approccio che indirizza sempre piÃ¹ le nostre scelte terapeutiche. Sta portando a risultati davvero interessanti ed inimmaginabili fino a pochi anni fa anche per neoplasie rare e difficili da trattare come i gliomi di basso grado Idh mutatiâ?•.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 27, 2025
Autore

redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005